EUROPA

Data 20-06-2008
Pagina 1
Foglio 1

www.ecostampa.it

Per presentare l'edizione 2008, Cl chiama Sandro Bondi e Enrico Letta

Paradossi del Meeting post-politico

C'è sempre meno politica, a Rimini. O almeno così parrebbe. Anno dopo anno il Meeting per l'amicizia vede assottigliarsi gli spazi degli appuntamenti che, nella canicola agostana, hanno fatto la felicità di generazioni di cronisti a caccia di polemiche e litigi dentro i partiti e tra i partiti. È così anche quest'anno. La presenza di un pattuglione di ministri del IV governo Berlusconi, beninteso, è assicurata: ma gli ospiti sono rigorosamente inchiodati ai temi imposti dall'agenda ciellina. L'era degli inconcludenti scontri in politichese tra esponenti di diverse fazioni è per sempre alle spalle. Ma c'è un Meeting che fa sempre politica e lancia messaggi. Per la prima volta da decenni, per esempio, spicca l'assenza di invitati del Pd di provenienza ds: è il segno del gelo tra il modernissimo Veltroni che ignora Cl, da Cl cordialmente ricambiato. Per la prima volta poi il più post-politico dei Meeting, ieri, è stato presentato da due politici: Sandro Bondi, ministro forzista e ciellino e Enrico Letta, ministro ombra del welfare del Pd, amico della Fondazione per la sussidiarietà. Uno di qua e uno di là. Una Cl ormai globalizzata che ha per guida spirituale lo spagnolo Julian Carron, che ha affidato la Compagnia delle opere al tedesco Sholz, che ha i suoi esponenti piazzati in ruoli chiave del Pdl, che è tutta dentro la modernità bipartitica, sente ancora il bisogno di riaffermare il primato di quell'approccio politico trasversale che ne è stata la cifra fin dal '68. È un segno di forza, di debolezza o è soltanto nostalgia? *(f.l.s.)*

EUROPA

La strada stretta di Veltroni fra la linea dura e le riforme

084806

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.